

TRIBUNALE DI BOLOGNA

SEZIONE FALLIMENTARE

A.S. TB HOLDING S.r.l in LIQUIDAZIONE con sede in Loc. Funo di Argelato (BO),
c/o Centergross, Via dei Notai n. 128, P.IVA n. 03447880372

Giudice Delegato: *Dott.ssa Anna Maria ROSSI;*

Commissario Straordinario: *Dott. Fulvio Cociani;*

Commissario Giudiziale: *Dott. Mattia BERTI;*

Comitato di Sorveglianza: *decaduto in data 07.02.2020 e non ancora
ricostituito*

* * *

RELAZIONE PERIODICA

DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

AI SENSI DELL'ART. 40 D.Lgs. 270/99

* * *

Il sottoscritto Commissario Straordinario espone quanto accaduto dopo la nomina del 22 dicembre 2016 con la presente relazione ex art. 40 c.1, D.Lgs. 270/99 riferita alla data del 31 marzo 2019.

1. Situazione della Amministrazione Straordinaria.

Dal 1° aprile 2020 alla data di riferimento della presente, lo scrivente Commissario Straordinario:

- ha proceduto, al pagamento dei creditori in prededuzione;
- ha gestito gli incassi delle rate di pagamento della cessione del ramo d'azienda;
- ha gestito gli immobili e i beni mobili ancora di proprietà;
- ha proceduto alla redazione e sottoscrizione di numerosi modelli SR52, per conto dei creditori ex dipendenti che ne hanno fatto richiesta, per poter accedere al fondo di garanzia;

- ha gestito il recupero dei crediti commerciali della società;
- ha esaminato e seguito le cause legali aperte e le contestazioni legali;
- nel mese di febbraio 2020, ha partecipato all'assemblea per la modifica della sede legale della società, giusta autorizzazione del Comitato di Sorveglianza, su richiesta del G.D. la sede legale è stata spostata in Bologna presso lo studio Guandalini in Vicolo Mariscotti 4, ciò al fine di mantenere la competenza territoriale del Tribunale di Bologna, difatti dapprima, lo scrivente aveva dato la propria disponibilità a domiciliare la sede legale presso il proprio studio professionale in Perugia;
- si stanno portando avanti negoziazioni per il recupero dei crediti verso il subinquilino (Calceus) dell'immobile condotto in locazione in Cremona e per una possibile cessione del contratto di locazione dello stesso immobile, tale eventuale accordo prevede il consenso della proprietà dell'immobile, recentemente passata da L'Alco S.p.A. a Bennet S.p.A., pertanto sarà necessario accordarsi tra i tre soggetti, dato che lo scrivente, a seguito dell'azione legale di L'Alco, ha sospeso i pagamenti verso questa in attesa dell'esito della sentenza che in primo grado ha riconosciuto le ragioni di TB Holding ma è stata appellata da TB Holding per quanto riguarda le spese che in primo grado erano, incomprensibilmente, stata compensate tra le parti;
- in data 8 luglio 2020 si è sottoscritta la transazione con il cliente Tartamella che si era opposto a decreto ingiuntivo lamentando delle irregolarità nella fornitura dei prodotti, in effetti il contratto di franchising prevedeva venissero consegnate al Tartamella calzature delle stagioni in corso, mentre negli anni 2014, 2015 e 2016 la società ha consegnato al Tartamella calzature degli anni pregressi e considerati fondi di magazzino, il credito azionato era pari ad €. 17.784,07 oltre spese legali per €. 2.929,45, la proposta del Tartamella, che è stata accettata è stata il pagamento alla sottoscrizione dell'accordo a saldo e stralcio di €. 10.000,00 oltre al pagamento delle spese legali;
- alla data di riferimento della presente è in corso la definizione della posizione debitoria della cliente Triestina: Primis di Larissa Velenik, la ditta nel tempo ha ceduto

l'azienda alla società Primis Est s.r.l., nel contratto di cessione d'azienda non è stato ceduto il debito verso TB Holding e si è appurato che la debitrice non è proprietaria di alcun immobile o bene mobile registrato, così come non sembra abbia conti correnti attivi, quindi la posizione di possibile recupero da parte di TB Holding si fa piuttosto difficile, il credito di TB Holding risalente agli anni 2016 e precedenti è pari ad €. 50.849,32, anche la debitrice come per il cliente di Trapani (Tartamella), contesta il mancato rispetto del contratto avendo ricevuto merce delle precedenti stagioni negli anni 2015 e 2016, lamentando un danno quantificato in €. 33.464,60. Al momento si sarebbe raggiunto un accordo perché la Velenik paghi a saldo e stralcio TB Holding €. 32.125,76, con pagamenti mensili rateali da €. 1.000,00 mensili, lo scrivente data la condizione economica e finanziaria della Velenik ha richiesto che Primis Est nel garantisca la Velenik nel caso non paghi puntualmente le rate e la conseguente reviviscenza dell'intero credito, al momento si è in attesa della sottoscrizione dell'accordo da parte dei soggetti interessati e del primo pagamento che avverrà il 9 ottobre p.v.;

- ha continuato a monitorare il rispetto del piano industriale di Parfois Italia, infatti, avvicinandosi il termine del contratto ed il periodo di garanzia, al luglio 2020 lo scrivente ha effettuato dei controlli sulla società effettuando una visura camerale, dalla quale emergeva come la società, nel corso dello stesso periodo di garanzia, avesse ceduto alcuni punti vendita, pertanto nel mese di agosto 2020 lo scrivente è andato in trasferta ad effettuare la verifica fisica riscontrando che i punti vendita di:

1. Firenze via dei Cerretani;
2. Bologna Viale Indipendenza 66;
3. Bologna via Clavature;
4. Parma;
5. Modena Grandemilia

erano tutti chiusi anzitempo ed in alcuni casi (Firenze e Bologna Viale Indipendenza 66) erano stati ceduti ad altra azienda, si è inoltre riscontrato il caso di un dipendente

che si è dimesso per giusta causa e si è proceduto alla contestazione di tutte queste violazioni contrattuali, sospendendo la restituzione del deposito a garanzia ed anzi portandolo all'incasso gli assegni circolari per €. 400.000,00. Al momento si è in fase di calcolo e verifica di tutte le penali ed eventuali compensazioni contrattuali non effettuate al momento della sottoscrizione del contratto circa i depositi cauzionali che Parfois ha versato a TB Holding al momento della sottoscrizione dell'atto di cessione d'azienda, mentre in alcuni casi pare che le proprietà immobiliari li avevano incassati nel corso del periodo di morosità dell'azienda nell'anno 2016;

1.1 La revoca dell'atto di vendita dell'immobile di Trieste alla società Sviluppo 10

Con riguardo all'immobile di Trieste Eurotorri, come indicato nella precedente relazione ha proceduto al deposito della domanda di revoca dell'atto di compravendita dell'immobile a ministero dell'Avv. Riccardo Rossi che già era interessato della questione dal momento della iniziale sospensione dei pagamenti prededucibili verso la Sviluppo 10, al luglio 2020 si sono avuti contatti con l'amministratore della società il quale manifestava la propria volontà di chiudere transattivamente la questione, ma per poter formulare una offerta non poteva non tenere conto dell'andamento pandemico da Covid 19 che aveva influenzato di molto l'andamento dei ricavi nel corso del corrente anno.

2. Stato della procedura

Con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 dicembre 2019, visto il decreto del Tribunale di Bologna del 13 novembre 2018 con cui è stata dichiarata la cessazione dell'attività d'impresa, è stato nominato lo scrivente quale commissario straordinario per la fase di liquidazione retroagendo l'incarico alla data del decreto del Tribunale di Bologna sopra menzionato.

E' stato depositato ed approvato dal GD del Tribunale di Bologna il primo riparto parziale che interesserà il saldo di tutti i creditori in prededuzione (sospesi solamente i

pagamenti a Sviluppo 10 per la questione dell'azione revocatoria) e circa il 50,3% del credito ammesso al passivo degli ex dipendenti della società.

Si è dato incarico all'avvocato Nicola Di Mario del foro di Perugia, sempre nel rispetto della rotazione degli incarichi e delle tariffe indicate con circolare del Ministero, di sospendere la prescrizione dell'azione di responsabilità con urgenza e di procedere con il tempestivo recupero coattivo del credito della procedura verso Alba Moda per l'acquisto che questa ha effettuato a marzo del corrente anno delle calzature residue del magazzino di cui al contratto estimatorio sottoscritto con Parfois nel 2018.

Per quanto riguarda l'immobile di proprietà sito in Marcianise (CE), questo è stato posto in vendita sul sito www.immobiliare.it, mentre per le attrezzature ed arredi presenti presso il magazzino di Deruta, questi sono stati posti in vendita sul sito www.subito.it con la formula dell'offerta libera, al momento non vi sono stati concreti interessamenti da parte di alcuno.

E' attualmente in corso la quadratura dei crediti degli ex-dipendenti ammessi al passivo e di cui al primo progetto di riparto parziale, la quadratura interessa INPS che in alcuni casi ha ammesso molti dipendenti al fondo di garanzia per TFR e per stipendi, al momento INPS sta ancora ricevendo le domande di ammissione al fondo di garanzia e si è sospesa la sottoscrizione delle stesse domande richieste da alcuni ex dipendenti, proprio al fine di definire tutte le partite, soprattutto quelle in corso così da fermare i movimenti da parte di INPS evitando di pagare 2 volte lo stesso credito ammesso, inoltre si sta procedendo con le verifiche delle posizioni dei dipendenti che vedevano il proprio TFR accantonato al fondo di tesoreria, infatti pare che la società, per molti dipendenti che si erano dimessi prima della ammissione della società alla presente procedura e che avevano il loro TFR accantonato al fondo di Tesoreria, abbia dato comunicazione ad INPS della erogazione del TFR portandolo in compensazione con altri versamenti mensili, mentre poi ciò non sarebbe avvenuto finanziariamente, pertanto è necessario che INPS proceda ad un ricalcolo delle somme effettivamente versate a tale titolo per ciascuno dei dipendenti, tale riconciliazione appare lunga e

laboriosa e non fa supporre a breve la corretta erogazione del primo riparto parziale approvato.

Alla data della presente risulta decaduto il Comitato di Sorveglianza che era stato nominato per tre anni a far data dal 08.02.2017.

3. Riepilogo dell’fatturato realizzato nel periodo (ammontare dei ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti nel periodo); attivo realizzato, al netto dei costi della procedura e passivo accertato.

i. ai sensi dell’allegato I di cui all’art 6 comma 1 lettere a e b delle tabelle allegate al Decreto Ministeriale del 03/11/2016, di seguito si riepilogano i ricavi delle vendite e prestazioni conseguite tra il 1° ottobre ed il 31 marzo 2020 pari ad

	€.	6.645,00
--	----	----------

ii. ai sensi dell’allegato II di cui all’art 7 comma 1 lettera a delle tabelle allegate al Decreto Ministeriale del 03/11/2016, di seguito si riepiloga l’attivo realizzato tra il 1° ottobre 2019 ed il 31 marzo 2020:

a) cessione ramo d’azienda	€.	0,00
b) vendita di beni mobili	€.	0,00
azioni giudiziali	€.	0,00
transazioni attive	€.	12.929,45

iii. ai sensi dell’allegato III di cui all’art 7 comma 1 lettera b, delle tabelle allegate al Decreto Ministeriale del 03/11/2016, di seguito si riepiloga il passivo accertato, il passivo amministrato e le somme ripartite ai creditori tra il 1° aprile ed il 30 settembre 2020:

Passivo accertato nel periodo	€.	0,00
Passivo amministrato nel periodo	€.	31.763,63
Somme ripartite	€.	0,00

(*) €. 400.616,19 escluso il pagamento a saldo del primo acconto al C.G.

iv. Le spese effettivamente sostenute dallo scrivente commissario alla data del 31.03.2020 sono pari ad €. 0,00

Alla data della presente, allo scrivente commissario è stato liquidato il I acconto sul compenso per complessivi €. 42.044,18, interamente pagati ed è stata richiesta la liquidazione del secondo acconto.

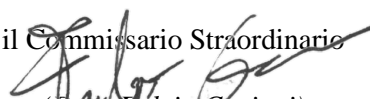
4. Notizie circa la possibilità di recupero di somme in favore della massa dei creditori.

Ci si riserva di, successivamente riferire, in merito ad eventuali ostacoli alla chiusura della procedura, come pure in ordine alla possibilità di procedere all'acquisizione di un qualche attivo ulteriore rispetto a quanto evidenziato nella presente relazione.

Si ritiene altresì di approfondire talune circostanze che hanno accompagnato il dissesto della fallita al fine di verificare se sia opportuno, o meno, procedere con eventuali azioni di responsabilità, atteso che è stata depositata una azione revocatoria sopra menzionata e riguardante un immobile in Trieste e la venditrice Sviluppo 10 S.r.l..

Con osservanza.

Perugia, lì 01.10.2020

il Commissario Straordinario

(Don. Fulvio Cociani)